

Appalti, tutele sui prezzi annullate dal correttivo

Il nuovo Codice

Le stime dell'Ance con i calcoli degli effetti sui costi per le imprese

Con l'ipotesi prevista in cinque anni si recupera il 16% contro il 90% usato in Francia

**Flavia Landolfi
Giuseppe Latour**

Un recupero minimo, a zero in due anni, che diventa il 2% in tre e il 16% in cinque. Vale molto poco la norma sulla revisione prezzi contenuta nella correttivo al Codice degli appalti pubblici, approvato in prima lettura da Palazzo Chigi lunedì sera. Cifre minuscole, del tutto irrilevanti rispetto ai rincari dei costi di costruzione e che raccontano plasticamente, attraverso alcune simulazioni elaborate dall'Ance, l'allarme rosso lanciato dai costruttori per bocca della presidente **Federica Brancaccio** su questo giornale.

La doccia fredda è arrivata - lamenta **Ance** - dopo mesi ai tavoli del ministero delle Infrastrutture per la messa a punto dei 21 indici sintetici, la nuova griglia che una volta varata dall'Istat manderà in soffitta i vecchi e scarni criteri utilizzati per fotografare le variazioni dei costi in edilizia. Ma ora il meccanismo inserito nel correttivo rischia, spiegano i costruttori, di vanificare tutto il lavoro fatto.

Il motivo è spiegato proprio dalle simulazioni dell'Ance (si veda la tabella in pagina), nelle quali viene evidenziato cosa accadrebbe, in uno scenario ideale di inflazione al 2%, con l'applicazione delle regole inserite nel correttivo per chiarire come applicare la revisione prezzi. Quindi, l'alea del 5% (sotto la quale non si procede a revisione) viene interpretata come una franchigia che non dà luogo ad adeguamenti. L'adeguamento, invece, è

pari all'80% della sola eccedenza. Contrariamente - va sottolineato - alle richieste delle associazioni, **Ance** in testa, che chiedevano di applicare un altro criterio, più estensivo e adeguato

al mercato, come il modello alla francese che contempla una fetta più ampia della revisione, il 90% per giunta senza franchigia.

Ma c'è anche un altro aspetto che per i costruttori è motivo di preoccupazione: il momento dal quale far partire il timer della revisione. Gli allegati al correttivo collocano questo punto di partenza al momento dell'aggiudicazione. Quindi, molto più avanti rispetto alla presentazione delle offerte, quando prende forma la parte economica dell'appalto. In questo modo, il tempo tra offerta e aggiudicazione, con l'eventuale aumento dei costi, resta tutto a carico dell'impresa. Si chiedeva, invece, di individuare il punto di partenza proprio nella data di scadenza per la presentazione delle offerte, ben prima di quanto ipotizzato ora dal correttivo.

L'effetto di tutte queste scelte, molto tecniche e difficili da comprendere, è parecchio evidente se guardiamo i numeri. Cinque anni di revisione prezzi con il metodo ipotizzato dal correttivo producono un recupero di appena il 16% delle varia-



Peso:26%

zioni di costo dell'opera. Il modello francese, nello stesso periodo, farebbe rientrare il 90%, mentre quello austriaco il 77 per cento.

Senza tirare in ballo i meccanismi di altri paesi europei, gli scenari portati al tavolo del Mit avrebbero prodotto soluzioni più bilanciate. Con una soglia al 2% (e non più al 5%) e un riconoscimento del 90% solo sull'eccedenza, spostando la partenza del conteggio della revisione alla data di scadenza delle offerte, in 5 anni il recupero sale al 59 per cento. «Si tratta - dicono dall'Ance - di ipotesi nelle quali le imprese si fanno carico di una quota importante della variazione dei co-

sti, ma che comunque ci sembrano più equilibrate rispetto a quella inserita nel correttivo».

Ma non tutto è perduto. Sul caro materiali e sulla revisione prezzi la partita si è spostata in Parlamento per le modifiche alla legge di Bilancio e al Codice. «L'obiettivo - annuncia Erica Mazzetti, deputata di Fi - è individuare nuove risorse da mettere a disposizione delle imprese sane e serie con la proroga del decreto Aiuti che dal post-covid sta garantendo l'adeguamento dei prezzi. Sarà mia cura presentare in merito un emendamento alla legge di Bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto si recupera con la revisione prezzi

Le simulazioni dell'Ance sugli effetti del correttivo e su altri scenari possibili

LE CARATTERISTICHE DELLA REVISIONE	DURATA		
	2 ANNI	3 ANNI	5 ANNI
Bozza di correttivo Soglia 5%; solo eccedenza TO: data aggiudicazione offerta riconoscimento 80%	0%	2%	16%
Alternativa 1 Soglia 2%; solo eccedenza TO: data scadenza offerte riconoscimento 90%	24%	41%	59%
Alternativa 2 Soglia 2%; solo eccedenza TO: data scadenza offerte + 90 giorni riconoscimento 90%	19%	35%	53%
Alternativa 3 Soglia 2%; solo eccedenza TO: data scadenza offerte + 180 giorni riconoscimento 90%	16%	31%	49%

Fonte: elaborazioni Ance



Peso:26%